

VOLI SCONTATI ■ La compagnia irlandese prepara i primi collegamenti tra città italiane dal 2004 ma Bruxelles attacca sui rapporti con i gestori

Ryanair punta alle rotte interne

O'Leary: «In questo Paese prezzi pazzeschi, Alitalia e low cost sono due cose assolutamente inconciliabili»

Scali, i servizi nel mirino Ue

MILANO ■ Nel 2004 partiranno i primi voli nazionali targati Ryanair. È l'ultima novità del più famoso vettore low cost, che per l'anno successivo, cioè nel 2005, punta anche a collegamenti nazionali con Sicilia e Sardegna.

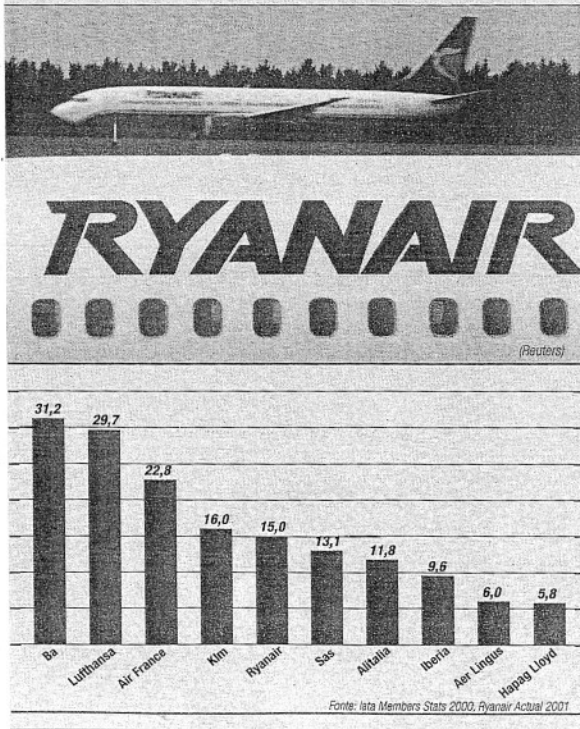
«I prezzi sul mercato interno italiano sono assolutamente crazy, pazzeschi», ha detto ieri Michael O'Leary, promettendo effetti non meno "devastanti" di quelli che si sono avuti sui collegamenti internazionali già offerti dalla compagnia irlandese. L'amministratore delegato di Ryanair non è affatto preoccupato dall'ipotesi che una compagnia italiana possa cercare di contrastarne l'avanzata e anzi è apertamente e pesantemente sarcastico di fronte all'ipotesi che Eurofly (controllata da Alitalia) si confronti con le tariffe supereconomiche. «Impossibile, Alitalia e low cost sono due cose assolutamente inconciliabili tra loro — afferma ridendo — è come se il papa si convertisse alla chiesa protestante».

Ma Ryanair si prepara ad annunciare altre novità importanti in tempi molto stretti, novità che ancora una volta potrebbero interessare da vicino il nostro Paese. «A gennaio annunceremo l'apertura di una nuova base in Europa, che sarà operativa da aprile: potrebbe essere un secondo hub in Italia, dopo Bergamo Orio al Serio, oppure il raddoppio della Germania, dopo Frankfurt Hahn, oppure ancora la Scandinavia».

Intanto, Ryanair rilancia proprio su Bergamo con voli a 9,99 euro (solo andata tasse escluse) per Barcellona, Bruxelles, Londra Luton e Londra Stansted, Amburgo e Francoforte. Un'offerta speciale per "premiare" le 50mila prenotazioni che sono già fioccate per i voli dallo scalo lombardo, che l'an-

I big europei

Principali vettori: numero di passeggeri in milioni



no prossimo dovrebbero salire esponenzialmente per arrivare a 1,5 milioni di passeggeri. Dal 6 febbraio a Bergamo saranno collocati tre aeromobili.

Nel nostro Paese la compagnia aerea irlandese — che è ormai al quinto posto in Europa per numero di passeggeri e tallone Klm — è partita nel '98 con

qualche centinaio di migliaia di passeggeri e quest'anno dovrebbe chiudere l'esercizio con quasi 3,5 milioni di clienti. L'anno prossimo, proprio grazie alla nuova base italiana, è prevista un'ulteriore impennata, oltre i 5 milioni di passeggeri.

La creazione dell'hub a Bergamo, con 3 aerei e 30 voli

giornalieri su 6 destinazioni, secondo i vertici della compagnia porterà alla creazione di 100 posti di lavoro diretti cui se ne aggiungeranno però altri 1.500 nell'economia locale. «Bergamo è un aeroporto efficiente che ci permette operazioni di in and out (cioè di sbarco e successivo imbarco di passeggeri,

Roma-Milano con Air Berlin

MILANO ■ Dopo Germanwings e Hapag Lloyd Express, arriva anche Air Berlin. Ma non si tratta solo della terza compagnia aerea tedesca a offrire voli con l'Italia a prezzi supereconomici. Questa volta c'è una novità: Air Berlin sarà infatti la prima compagnia straniera a cimentarsi su un volo nazionale, niente di meno che tra Roma (Ciampino) e Milano (Bergamo Orio al Serio).

Un'iniziativa destinata quindi ad anticipare di almeno un anno i voli nazionali che saranno resi operativi da Ryanair.

La tratta fa parte in realtà di un volo internazionale che da Roma porta a Münster/Osnabrück, nell'estremo nord del Paese, facendo appunto uno scalo a Bergamo. Una partenza prudente, dunque, che offre una possibilità in più senza per questo dover affrontare i costi e i rischi di un nuovo collegamento.

«È tutto pronto, offriremo il servizio appena possibile — affermano dal quartier generale di Berlino — stiamo solo aspettando di aver definito un paio di aspetti burocratici». Difficile dire quale sarà il prezzo. Per ora qualche indicazione arriva solo dalle tariffe sui voli Italia-Germania che per le destinazioni di Osnabrück oppure Dortmund partono da promozioni di 29 euro a tratta, tasse incluse. Intanto è già stato attivato un numero di telefono italiano per entrare in contatto con

il call center tedesco, dove peraltro nessuno parla italiano e qualcuno sembra avere anche qualche difficoltà con l'inglese.

La compagnia — che vola con i Boeing 737 come Ryanair — al contrario degli altri due vettori tedeschi che operano solo da Colonia/Bonn, utilizza in Germania diversi scali, prevalentemente minori. Il nome della società deriva però dal fatto che nasce nel 1978 con capitali americani per volare da Berlino, all'epoca in cui la Germania era ancora divisa in due e su Berlino — per accordi tra le potenze vincitrici della seconda guerra mondiale — le compagnie tedesche non erano autorizzate a operare.

Oggi invece Air Berlin è controllata da azionisti tedeschi, anche se il 26% del capitale è tuttora nel portafoglio del capitano della PanAm che venticinque anni fa decise di fondare la compagnia.

Il grande successo è arrivato con i Maiorca Shuttle, ovvero con una serie di voli verso le più gettonate destinazioni di vacanza dei tedeschi, che restano ancora oggi il "nocciolo duro" delle attività. Più recentemente la decisione di lanciare i City Shuttle tra la Germania e varie destinazioni europee, tra cui Milano e Roma.

M.CAV.

Linea operativa in tempi brevi con la tratta per Osnabrück

BRUXELLES ■ L'amministratore delegato di Ryanair, Michael O'Leary, ha minimizzato. Ma le notizie in arrivo dalla Ue rischiano di avere effetti molto gravi sulla compagnia irlandese, tanto che il titolo ne ha subito risentito in modo pesante in Borsa.

A scatenare la bagarre è stata la decisione del commissario ai Trasporti, Loyola de Palacio, e dell'intero collegio, di avviare una procedura d'infrazione contro la Regione Vallonia (l'amministrazione della parte

derogazione, che al contrario è stata sempre voluta e incentivata dall'esecutivo comunitario e che, come dimostra proprio lo sviluppo del low cost, dimostra di funzionare.

Ma, dietro gli aspetti formali, la sostanza tocca molto da vicino la compagnia irlandese che può permettersi di offrire tariffe particolarmente basse anche perché riesce a spuntare ottimi prezzi per i servizi aeroportuali. A Charleroi, un analista citato dall'Associated Press ha stimato in

2,5 euro per passeggero l'aiuto improprio.

L'indagine è limitata al Belgio, perché solo su Charleroi è stata presentata una specifica denuncia da parte (presumibilmente) di un concorrente, ma nulla esclude che si allarghi ad altri Paesi come l'Italia dove le società di gestione aeroportuali — in buona parte ancora pubbliche — molto probabilmente hanno operato in condizioni simili a quelle di Charleroi.



Loyola de Palacio (AP)

Charleroi sotto accusa per gli sconti offerti

«Le tariffe sono state negoziate in un regime di concorrenza e qualsiasi altra compagnia può ottenere altrettanto», ha dichiarato a caldo O'Leary, che a Milano aveva appreso la notizia leggendo il «Financial Times». Più tardi, in una nota ufficiale, la società ha specificato che gli accordi tra Ryanair e la società di gestione dello scalo sono stati stipulati «sulla base di una concorrenza testa a testa con altri tre aeroporti», e che questi accordi «non sono esclusivi, ma a disposizione di qualsiasi vettore che voglia investire in Vallonia sulle stesse basi».

«Le tariffe sono state negoziate in un regime di concorrenza e qualsiasi altra compagnia può ottenere altrettanto», ha dichiarato a caldo O'Leary, che a Milano aveva appreso la notizia leggendo il «Financial Times». Più tardi, in una nota ufficiale, la società ha specificato che gli accordi tra Ryanair e la società di gestione dello scalo sono stati stipulati «sulla base di una concorrenza testa a testa con altri tre aeroporti», e che questi accordi «non sono esclusivi, ma a disposizione di qualsiasi vettore che voglia investire in Vallonia sulle stesse basi».

R.E.